

#### Calendario

#### MOSTRA TEMPORANEA

Dal 10 luglio al 31 luglio 2022. Chiostro

Dalla Cura della Terra alla Salute del Corpo e dell'Anima

Elena Modena, Maurizio Tuliani Curatori

Inaugurazione domenica 10 luglio 2022, ore 17.00

Apertura tutti i giorni dalle ore 9.00 alle ore 19.00

#### INCONTRO DI APPROFONDIMENTO

Martedì 12 luglio 2022, ore 20.30. Chiesa

BENESSERE E STILI DI VITA NEL MEDIOEVO DALLE TAVOLE MINIATE DEL TACUINUM SANITATIS

Maurizio Tuliani Relatore

#### **CONCERTI**

Mercoledì 13 luglio 2022, ore 20.30. Chiostro

CANTARE ET ORGANARE.

VOCI E STRUMENTI IN CONCORDIA E TEMPERANZA

InUnum ensemble

Repertorio profano tardo medioevale

Domenica 24 luglio 2022, ore 17.30. Chiesa

LAUDE IOCUNDA. LA MUSICA CHE SANA

InUnum ensemble

Voci e strumenti medioevali del sacro

Cura
della Terra
alla Salute
del Corpo
e dell'Anima

# Progetto Progetto

ura, Terra, Salute, Corpo, Anima: cinque parole chiave per un progetto plurimo. ∟La vastità di una fonte come il *Tacuinum sanitatis in medicina* di Ibn Butlān potrebbe oggi scoraggiare. Il modello settoriale della ricerca, la pratica scompartita tra discipline spesso non in dialogo, il ruolo sociale inteso come visto di competenza per esprimersi in un dato campo non facilitano del *Tacuinum* una lettura sia di primo sia di livelli successivi. Il compito potrebbe limitarsi a un'erudita rivisitazione dei contenuti della fonte, dall'originaria in lingua araba (XI secolo) alla sua trasposizione latina in area italica (seconda metà XIII secolo) e continentale, sino alle successive realizzazioni come codici miniati, nel tardo Medioevo. In verità, alla luce delle problematiche che segnano l'attuale cronicizzarsi di una relazione compromessa con la terra, il *Tacuinum* può illuminarci. Proprio in questo tempo, che sembra spianare la strada alla tecnocrazia nonostante l'umanità sia corpo e anima insieme, abbeverarsi a una fonte medica, filosofica e letteraria la cui forza è di vera sorgiva, è pari a un incontro con e per la vita. Non si tratta, semplicemente, di un apprezzamento d'ordine storico, filologico, artistico. Piuttosto, di un risveglio della coscienza pulsante dentro il processo dell'esistere. La domanda di fondo è: come? Come preservare la nostra salute? Come dedicarsi alla nostra cura in un sistema che armonizzi natura e cultura? Come rafforzare il nostro senso di appartenenza al corpo-madre-terra che abitiamo e al corpo-mente-spirito che siamo in quanto donne e uomini? La potenza del *Tacuinum*, il suo messaggio trasversale dentro fecondi incroci di sapere, invita la creatura umana a considerarsi nella sua propria incorrotta integrità.

Ascolto, osservazione, conoscenza, amore sono a fondamento della cura, voce lessicale non distante da cuore. Cura in accezione non solo ampiamente medico-terapeutica ma, prima ancora, esistenziale, filosofica, spirituale; vi rientrano, dunque, anche i termini cultura, culto, coltivazione

e, a rinforzo, dedizione, rito. Sapere e conoscere per divenire consapevoli e operosi insieme, a scopo di bene. Guardare e riconoscere per orientare adeguatamente la spinta vitale, preservando la salute e, quando sia compromessa, risanarla. È questo il termine che campeggia nel *Tacuinum*, unitamente a equilibrio e a rimedio, come insegna l'esperienza della vita.

Nel convivere degli opposti è anche la compresenza di moderato ed eccessivo, adatto e inadatto, utile e dannoso. E nei comportamenti umani, siano fisici o emozionali, c'è l'alterno avvicendarsi di ciò che è benefico e di ciò che, invece, è nocivo.

Leggere il *Tacuinum* e contemplare le tavole miniate è riappropriarsi di una visione della natura che sensibilizza e armonizza andando al cuore pulsante dell'occhio e della coscienza; è fare esperienza del mirabile intreccio tra vita dell'uomo e vita del cosmo, dentro uno scambio sinergico che riconduce, infine, al senso della creazione; è farsi consapevoli di una genetica sapienziale corporea e psichica che tutt'oggi, se acconsentiamo, ci appartiene e ci connota. Ne deriva un sensibile avvicinamento alla terra, il nostro *humus*; comprendendo che il nostro corpo è *humus* anch'esso, su una base, tuttavia, umorale, l'*humor*. Il bilanciamento e lo scarto umorale condizionano la nostra complessione, l'insieme degli aspetti che caratterizzano la specifica costituzione psicofisica di ognuno di noi, e il nostro temperamento, puntualmente considerato nel rapporto con l'ambiente.

Il *Tacuinum* documenta un altissimo livello di interconnessione culturale, in una fase storica di scambievoli incroci di civiltà fra mondo greco, arabo, latino, ebraico-cristiano. Il suo sguardo a tutto pieno, laico, che pone l'uomo al centro della vicenda cosmica, precorre, se consideriamo lo snodarsi della cultura occidentale, l'età della rinascenza.

A seguire alla tradizione antica precristiana, l'attenzione alla salute anche psichica trova forti radici nell'alto Medioevo, che riconducono alle sottili riflessioni sul tema proposte dai Padri della Chiesa e dai monaci del deserto, per trovare poco dopo il Mille ulteriore elaborazione negli scritti di Corrado di Hirsau, Ugo di san Vittore, Ildegarda di Bingen, in particolare entro il tema del contrasto tra vizi e virtù letto in chiave psicologico-comportamentale.

Nel Tacuinum, lo sguardo aperto alle esigenze del corpo e dell'anima, che arriva a includere le emozioni, il movimento fisico, la musica in ogni sua forma pratica, mantiene questa visione armonica della creatura umana, fatta di evidente complessità, basata a sua volta su intrecci di equilibri soggetti a cambiamento con il mutare delle stagioni, dei venti, dell'età, dell'alimentazione, delle dinamiche relazionali e sociali.

Tale concezione è improntata principalmente sull'osservazione, cui riconducono termini orientativi adottati sistematicamente nella stesura del *Tacuinum*, marcatori del metodo empirico che vi soggiace: *complexio* (natura), *electio* (preferenza), *juvamentum* (giovamento), *nocumentum* (danno), *remotio nocumenti* (rimozione del danno) e le espressioni *quid generat* (che cosa genera) e *confert* (a chi è adatto). Ne emerge una perfetta deontologia clinica basata sulla diversificazione dei tipi umani e, dunque, sulle diverse loro caratteristiche ed esigenze, rimedi inclusi.

Il linguaggio essenziale del *Tacuinum* consente di fare dell'esperienza esercizio di consapevolezza, da trasmettere utilmente, infine, come un sapere a vantaggio della vita della terra e dell'uomo, che procede di stagione in stagione come di generazione in generazione. In questo è la sua fruibilità, che poggia sui concetti pratici di prevenzione e rispetto, attenzione nutrizionale, conoscenza di sé, cura; in questo la sua modernità, il suo messaggio anche per noi, oggi.

Scegliere quali presentare delle duecentocinque tavole miniate del *codex vindobonensis series nova 2644* non è stato affatto facile. Pur consapevoli della loro reciproca inscindibilità, articolare l'esposizione nelle tre sezioni Terra, Corpo, Anima ha certamente orientato il lavoro. L'operazione è stata sufficientemente bastevole per la seconda e per la terza. Per la prima, invece, che corrisponde alla più parte

dello stesso codice, lo spazio a disposizione risultava pur sempre limitante, fino a che non s'è deciso per la scansione in essere. Pertanto, tutti i temi del *Tacuinum*, se non esplicitamente trattati sono comunque inclusi, conformemente ai contenuti delle tavole: dagli alberi da frutto alle coltivazioni da orto, dalla frutta secca alle spezie ai fiori, dagli animali domestici a quelli selvatici e ai volatili, dai cereali alle uova, dai prodotti caseari ai vinicoli; i venti, le acque e le stagioni, l'igiene del corpo e i profumi, le vesti e la casa abitata, le emozioni e la musica, il movimento e la lotta, intesa come espressione atletica.

Rispetto alla fonte, dove le miniature sono riquadrate da una cornicetta rosso vivo, sormontate in alto dal titolo, s'è scelta qui la messa a fuoco subitanea, come contemplando l'immagine a pieno viso. La relativa didascalia è resa dal latino in forma riassuntiva ma fedele all'originale; sulla sinistra le iniziali del codice TS a mo' di icona; a seguire, il testo di mano dei curatori;

in calce, una citazione d'autore vuole significare il filo rosso della trasmissione del sapere, che si può scoprire teso e pulsante tra le più lontane epoche della storia.

In effetti, l'intento della mostra, oltre a far noti i preziosi contenuti e l'oggettiva bellezza di una fonte storica splendidamente conservata, è di restituirne un'immagine vibrante, tuttora carica di senso e utilmente spendibile perché il nostro esistere si elevi in consapevolezza e, se possibile, in qualità. L'esplicita sintesi concettuale che il *Tacuinum* consente è il presupposto saldo per la creazione di ponti logici e insieme intuitivi, archi di un immaginario costruttivo su cui viaggia la trasmissione del sapere radicata nella natura, di cui siamo conformati. Significativamente, il titolo del codice sia originario in lingua araba, *Taqwīm al-sihha*, sia nella trasposizione in latino medioevale, *Tacuinum sanitatis*, condividono le stesse iniziali della locuzione trasmissione del sapere. Oggi le scienze e le neuroscienze vanno dimostrando, con la strumentazione di cui dispongono, antiche conoscenze di natura empirica, acquisite con l'ascolto e l'osservazione e verificate entro il concreto vissuto.

Il *Tacuinum* ha molto da insegnare a noi uomini e donne del terzo millennio, a partire da una nuova sensibilizzazione nei confronti dell'ambiente con il quale interagiamo, consapevoli che preservare la salute coinvolge e riguarda tutto e tutti, poiché siamo Terra, Corpo e Anima in simbiosi con il cosmo.

## Luogo

esposizione temporanea *Dalla Cura della Terra alla Salute del Corpo e dell'Anima* trova la sua prima realizzazione nel chiostro dello splendido complesso trecentesco di San Giovanni Battista in Serravalle di Vittorio Veneto.

Associare il *Tacuinum* al giardino spirituale che lo spazio del chiostro rappresenta è una scelta coerente, la cui risposta rimanda a criteri irrinunciabili di armonia e di bellezza. Il portarsi dello sguardo dai pannelli espositivi al verde di piante e rampicanti, ai fiori, al pozzo che sta simbolicamente al centro è un costante richiamo alla natura. La forma circolare della struttura architettonica, che l'occhio e l'orecchio percepiscono nel ritmico susseguirsi degli elementi a colonna, ad arco e a vela, è un aspetto altrettanto determinante.

Come la relazione tra macro e microcosmo, anche questa costruzione è pari a un cerchio maggiore che ne racchiude uno minore. Il suo centro è punto di confluenza per la vista e l'ascolto, per riflettere e meditare, leggere, pregare e cantare, significativamente vivificato dall'elemento acqua.

La circolarità del chiostro risuona perfettamente al reciproco rimando tra le voci della scansione Terra-Corpo-Anima. Pertanto, per il tutt'uno che la sequenza in sé costituisce, si rende possibile anche la lettura inversa Anima-Corpo-Terra, nella libertà di iniziare il percorso espositivo dall'una o dall'altra delle tre sezioni, scoprendo la narrazione che si snoda tra le immagini e i testi.

Luogo ottimale per contemplare il *Tacuinum*, il chiostro è luogo ideale per riconnettersi alla propria umanità, abbracciati dal silenzio vibrante della quiete.

### Codex vindobonensis series nova 2644 Tacuinum sanitatis



**Ibn Butlan** 

folio 4r

Codex vindobonensis series nova 2644 Tacuinum sanitatis



**Primavera** *folio* 55*v* 

## Codex vindobonensis series nova 2644 Tacuinum sanitatis



Venti settentrionali

\_ folio 58v

## Codex vindobonensis series nova 2644 Tacuinum sanitatis



Acqua salata folio 88v

## Fonte

Il *Tacuinum sanitatis* conservato alla Biblioteca Nazionale Austriaca di Vienna è un trattato di medicina medievale redatto verso la fine del XIV secolo, molto diffuso nella sua forma illustrata presso le maggiori corti europee.

L'opera è una diretta derivazione del *Taqwīm al-sihha* del medico arabo di fede cristiana Ibn Butlān vissuto a Bagdad tra la fine del X e l'inizio dell'XI secolo. Il testo originale, redatto sotto forma di tavole sinottiche, ebbe subito una grande fama nell'ambiente culturale munsulmano e presto si diffuse nelle maggiori città del bacino del Mediterraneo. Introdotto probabilmente da Federico II nell'ambiente culturale della corte di Palermo, venne fatto tradurre in latino da suo figlio Manfredi e si diffuse velocemente con il nome di *Tacuinum* in tutti i Paesi europei di cultura cristiana.

Il *Tacuinum* è un prontuario di medicina medievale che integra i dettami medico-filosofici d'età classica con i risultati della pratica empirica dei grandi medici arabi, in particolare il grande Ar-Rāzī. Nella concezione medica del tempo, l'uomo è composto da quattro umori, sangue, flemma, bile gialla e bile nera, a cui corrispondono i quattro elementi di natura su cui si fonda il creato, fuoco, aria, terra, acqua. Il benessere di ogni individuo dipende dall'equilibrio tra i quattro umori; quando questo si rompe, insorge la malattia.

Nel mantenimento e nel recupero di tale equilibrio incidono positivamente o negativamente le scelte e i comportamenti di ognuno: ciò che mangiamo, l'igiene e la cura del corpo, le attività a cui ci dedichiamo, le dinamiche relazionali, gli stati emotivi che ci caratterizzano, le emozioni che genera l'arte sulla nostra mente, su tutte il beneficio terapeutico della musica e del canto. Tali precetti vennero raccolti da Ibn Butlān in un prontuario medico redatto su quaranta tavole sinottiche composte ognuna da sette voci, per un totale di duecentottanta.

Conoscere le caratteristiche di ogni elemento con cui l'uomo interagisce consente al medico di prescrivere al paziente i corretti alimenti e gli adeguati stili di vita, suggerendo inoltre le relazioni sociali più salutari e le migliori azioni per arricchire il suo animo.

Dalla fine del XIV secolo, il *Tacuinum* viene redatto anche in edizioni illustrate: qui il testo e i precetti medici diventano essenziali per lasciare posto a splendide miniature che raffigurano le voci trattate, interpretate come scene di vissuto quotidiano. Proprio per quest'ultima caratteristica, le duecentocinque tavole presenti nel *Tacuinum* della Biblioteca Nazionale Austriaca, oltre a un prontuario medico medievale, costituiscono un meraviglioso affresco che ci illumina sulla filosofia e gli stili di vita della società medievale italiana, in particolare d'area veneta. Un documento straordinario attraverso il quale gli studiosi possono attingere a piene mani per ricostruire aspetti di storia dell'alimentazione, agraria, economica e sociale. Il *Tacuinum* parla però anche al lettore non specialista, che attraverso le illustrazioni può immergersi e riscoprire in un tempo lontano, non immaginario ma reale, un vissuto dal quale direttamente discendiamo, in cui sarà possibile riconoscersi ancora oggi.

Quest'opera evidenzia una concezione estremamente moderna dell'uomo: per preservare la propria salute, è necessario ricercare la simbiosi tra ambiente - Terra, conoscenza fisica di sé stessi - Corpo, stati psichici - Anima.

Questi tre grandi temi, Terra, Corpo, Anima, sono quelli che abbiamo pensato meglio esprimessero la filosofia dell'opera e vanno a costituire le tre sezioni della mostra.

La Terra, attraverso le tavole che raccontano come essa nutre e sostenta l'uomo tramite la grande varietà di alimenti che genera e il rapporto simbiotico con gli animali, porta alla moderna accezione di habitat. Le tavole raffigurano la bellezza della natura, nelle tante varietà del mondo sia vegetale sia animale, una bellezza che sa di consapevolezza e rispetto, a cui va dedicata la massima attenzione.

Il Corpo, ovvero l'attenzione e la cura di sé, è un altro aspetto essenziale che l'uomo deve saper interpretare e conoscere. Capire la propria natura, saper ascoltare il proprio corpo diviene fondamentale nel mettere in atto tutta una serie di azioni che lo preservano dalla malattia. Un giusto equilibrio tra attività fisica e riposo, utili attenzioni igieniche, corrette scelte degli stili di vita sono concetti che l'uomo medievale dimostra di avere saldamente elaborato e assimilato.

L'Anima è l'altra componente fondamentale dell'essere umano. Non c'è benessere fisico senza coscienza psichica, non c'è corpo senza spirito. L'uomo non può prescindere da una serie di comportamenti che favoriscono un sereno vivere. Diviene quindi importante riconoscere i molteplici stati d'animo e le diverse emozioni nel rapporto con sé stessi e con gli altri, per gestire in modo equilibrato i propri comportamenti. Un equilibrio favorito anche dalla pratica di attività che generano piacere e che ristorano l'anima: in rappresentanza di tutte, il canto, che include anche la poesia, la musica strumentale, la danza.

## **C**uratori

Maurizio Tuliani è Dottore di Ricerca in Storia Medievale, collabora stabilmente con il Dipartimento di Scienze Storiche e Beni Culturali dell'Università di Siena. Ha curato l'edizione de *Il Tacuinum sanitatis di Bevagna: un prontuario medico del XIV secolo* (Perugia, Fabbri editore, 2015). Si occupa da tempo dei temi legati alla medicina e all'alimentazione medievale. Oltre a questi, i suoi temi di studio sono stati quelli del viaggio e dell'ospitalità, del commercio e dell'artigianato in età comunale. Fin dalla prima edizione è stato consulente scientifico per il Comune di Siena per la rievocazione storica del "Mercato del Campo". Recentemente ha curato la mostra *Svelare le Fonti. I documenti che raccontano le origini del Campo e del mercato medievale* (dicembre 2021-marzo 2022).

Elena Modena laureata in Lettere con menzione di stampa, è diplomata in Pianoforte, Clavicembalo, Organo, Composizione, Prepolifonia, specializzata in Metodo Funzionale della Voce. Nel 2003 fonda a Vittorio Veneto (TV) il Centro Studi Claviere, ideando progetti musicali e interdisciplinari in ampia parte documentati dalla pubblicazione a stampa di Atti di convegno e cataloghi, e dalla registrazione di CD e DVD. Cultore della materia all'Università Ca' Foscari di Venezia, già docente a contratto dal 2003 al 2017, ha pubblicato saggi di carattere musicale per EDT, Aracne, Zecchini e ha inciso per le case discografiche Rivoalto, Tactus, Concerto, Amadeus. Voce solista della Cappella Marciana, Basilica di san Marco in Venezia, voce e strumentista di InUnum ensemble, da oltre trent'anni collabora per il repertorio musicale antico con Ilario Gregoletto.

### Ringraziamenti

**Giovanna Dal Cin**, per l'ascolto appassionato dell'idea progettuale e per l'affiancarsi in presenza nella prima fase di lettura e visione dell'opera medesima;

**Don Gigetto De Bortoli**, per l'aperta accoglienza alla nostra proposta e per la generosa condivisione delle motivazioni che soggiacciono al progetto;

**Jacopo De Pasquale**, per la disponibilità nella consultazione dell'opera in edizione anastatica conservata alla Biblioteca Gregoriana di Belluno;

**Ilario Gregoletto**, per l'ascolto nel progressivo farsi del progetto e la paziente comprensione modulata alle diverse esigenze d'ordine pratico via via emerse;

**Angiolino Piva**, per le sensibili competenze in qualità di grafico generosamente spese nel portare a compimento il miglior lavoro possibile, che senza il suo apporto non avremmo potuto realizzare.

### CENTRO STUDI CLAVIERE

VIA GIROLAMO LIONI 111, 31029 VITTORIO VENETO (TV)

CELL. 340 2122409

claviere@alice.it www.centrostudiclaviere.it

Tutte le miniature sono tratte da *Codex vindobonensis series nova* 2644, *Tacuinum sanitatis*, su gentile concessione della Biblioteca Nazionale Austriaca, Vienna

in copertina folio 54r, Estate

Complesso di San Giovanni Battista - Serravalle di Vittorio Veneto (TV) INGRESSO LIBERO - OFFERTA CONSAPEVOLE



con il patrocinio di



FONDAZIONE
PROGETTO UOMO onlus



UFFICIO PER LA PASTORALE SOCIALE, LAVORO, GIUSTIZIA, PACE E SALVAGUARDIA DEL CREATO DIOCESI DI VITTORIO VENETO

COMMISSIONE
DELLA PASTORALE DELLA SALUTE
DIOCESI DI VITTORIO VENETO

con il patrocinio e il contributo di





si ringrazia





ALLESTIMENTI N TESSUTO

Luoghi
dello Spirito e
dell'Arte

Complesso di San Giovanni Battista Serravalle di Vittorio Veneto, 10-31 luglio 2022